

Intervento di ripristino viabilità danneggiata a seguito degli eventi alluvionali  
ottobre-novembre 2014; SP160 "di Val Lemme" km. 33+000  
foglio 50, particelle 23-24 del Comune di Voltaggio

Proponente: Provincia di Alessandria Via Porta, 9, 15121 Alessandria (AL)  
[paolo.platania@provincia.alessandria.it](mailto:paolo.platania@provincia.alessandria.it); 0131 304817

Oggetto: Intervento di ripristino viabilità danneggiata a seguito degli eventi  
alluvionali ottobre-novembre 2014; SP160 "di Val Lemme" km. 33+000 foglio  
50, particelle 23-24 del Comune di Voltaggio (AL)

Presidente

Giunta

Direttore

Area  
Amministrativa

Area  
Vigilanza

Area  
Tecnica

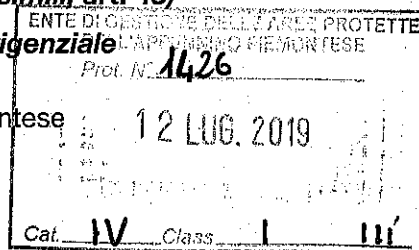


c.a. **PANIZZA - RASS** Sito Natura 2000: ZSC IT1180026 "Capanne di Marcarolo (D.M. 21 novembre 2017)

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - LIVELLO I :  
SCREENING (DPR 357/97 e s.m.i, art. 5; L.R. 19/2009 e s.m.i., art. 43)**

**Documento istruttorio allegato alla Determinazione Dirigenziale**

Istruttoria: Gabriele Panizza, Funzionario Tecnico  
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese  
c/o Sede Operativa  
via Baldo, 29, 15070 Lerma AL  
0143877825  
[gabriele.panizza@areeprotetteappenninopiemontese.it](mailto:gabriele.panizza@areeprotetteappenninopiemontese.it)



Natura dell'intervento: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 217 del 07/01/2015 - art.3.

Documentazione esaminata: Allegati cartografici e fotografici, Relazione Tecnico - illustrativa

## 1. Premessa

L'ambito normativo di riferimento dell'intervento in oggetto, indicato dal proponente, rientra nelle previsioni di cui alla L.R. n. 38/78, in particolare l'art. 2, lett. a): "La Regione può assumere a proprio totale carico o concorrere al finanziamento della spesa per:

*interventi ed opere di pronto soccorso per la tutela della incolumità ed igiene pubbliche e per l'accessibilità alle abitazioni ed alle attività produttive (...)*".

La documentazione tecnica (Relazione descrittiva) specifica come: "I lavori (...) trovano la copertura finanziaria nel contributo concesso con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture Pronto Intervento - n. 4212 del 19/12/2018.

## 2. Descrizione

Per quanto riguarda la descrizione tecnica dell'intervento, che consiste nel ripristino della viabilità in corrispondenza del Km. 33+000 della SP160, in prossimità del Passo della Bocchetta, la Relazione Tecnico - illustrativa fornisce la seguente specifica: "Il movimento franoso in oggetto, dovuto alle forti precipitazioni avvenute nei mesi di ottobre - Novembre 2014, ha (...) provocato il cedimento di parte della carreggiata verso valle (...) le cause principali sono da da attribuirsi alla infiltrazione di acqua conseguente alle grandi precipitazioni meteoriche che hanno intriso la coltre di terreno e provocato il distacco del sottostante strato di roccia".

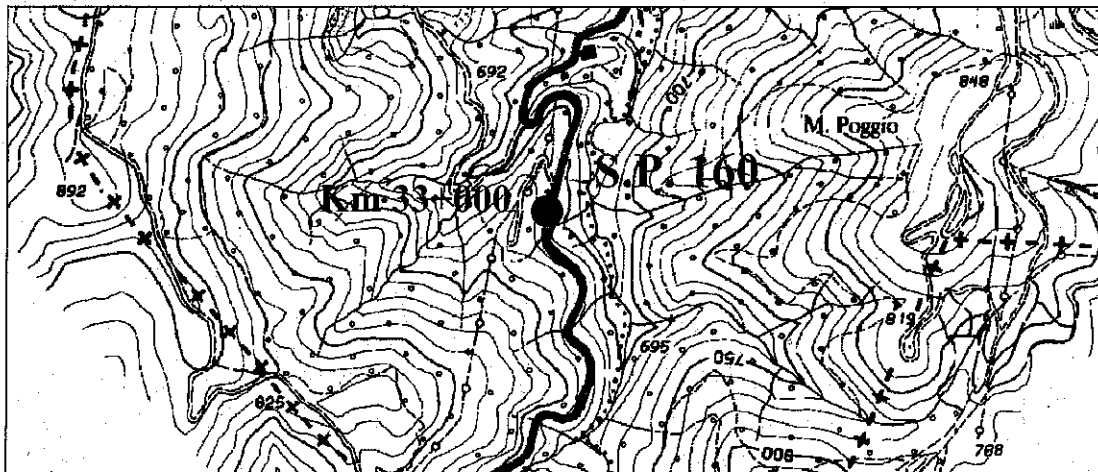


Fig. 1: Documentazione progettuale, Tavola "Corografia"

Per quanto riguarda lo stato naturale dell'area nel quale si inserisce l'intervento, trattasi di una scarpata con vegetazione forestale ai piedi del M. Leco. La cartografia forestale allegata alle Misure di conservazione Sito specifiche (vedi fig. 2) indica sul versante a monte della SP160 la presenza del Tipo forestale 20D (rimboschimenti del Piano montano, varietà a abete rosso); in corrispondenza del punto di intervento è presente il Tipo 40 A (corileto di invasione, varietà con latifoglie miste), nella conformazione di boscaglia su versante acclive, costituente, circa 40 metri più a valle del punto di intervento, la sponda sinistra idrografica del Torrente Lemme. Nell'area di intervento non risultano pertanto presenti habitat forestali di interesse comunitario; a livello di compartimentazione l'area rientra nella Compresa CP-G "Popolamenti in evoluzione monitorata".

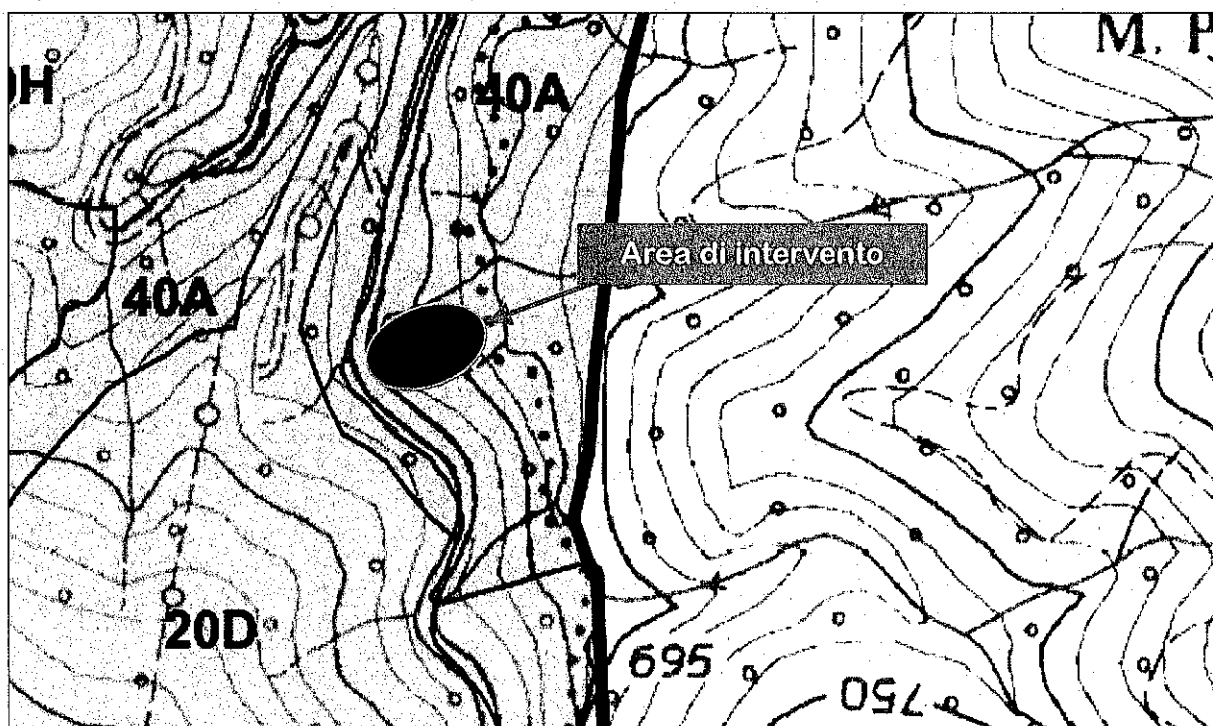
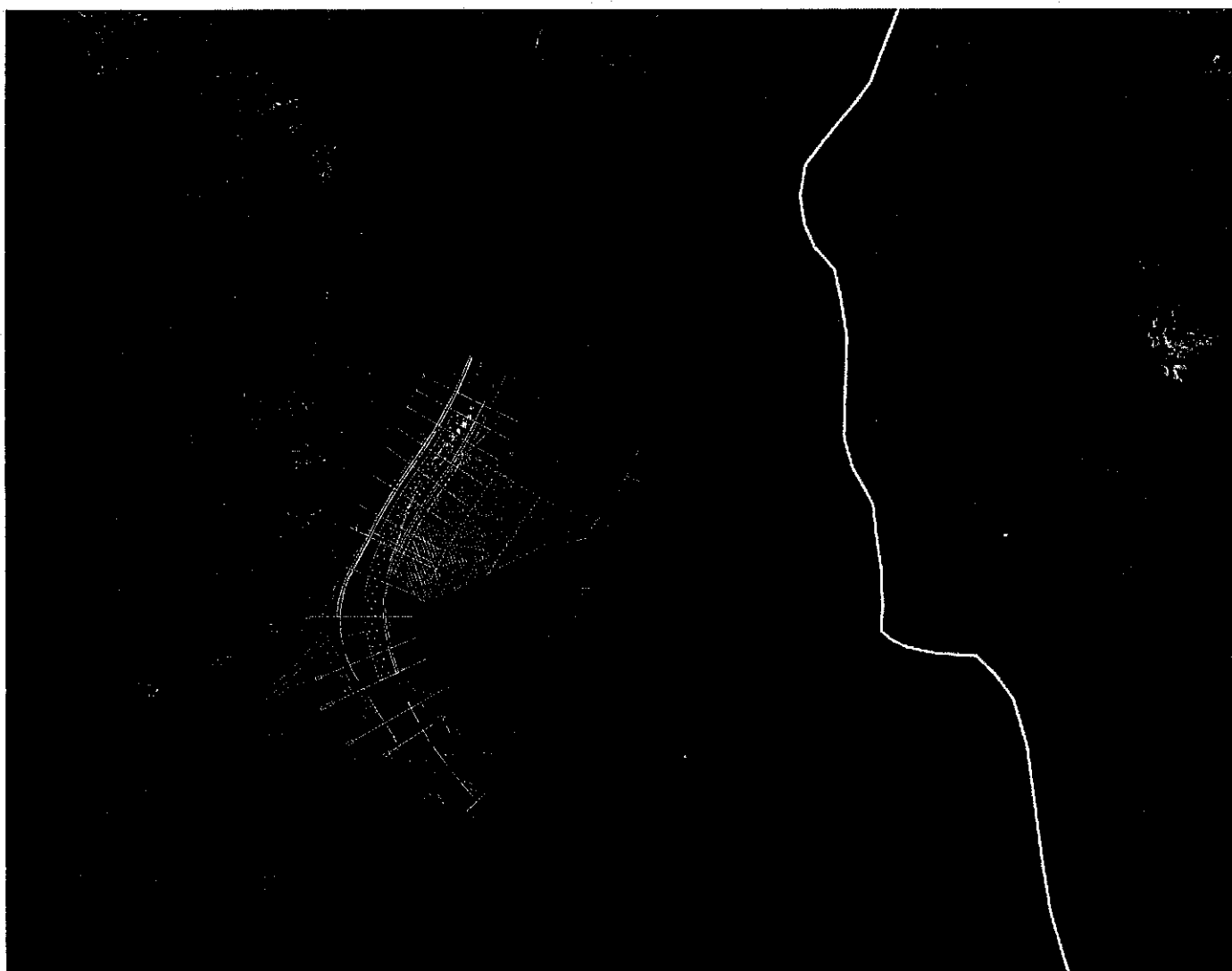


Fig. 2: Carta Forestale della ZSC IT1180026 "Capanne di Marcarolo"; complessivamente l'area di intervento interessa i Tipi forestali 20D e 40A; il punto più a valle dell'area di cantiere (posa in opera di palificata con materiale terroso vegetale di intasamento e bio rete) dista circa 42 metri dall'alveo del Torrente Lemme.

Il bordo stradale in corrispondenza del punto di intervento dista circa 70 metri dal Torrente Lemme; mentre l'area di riempimento con palificate, a valle della soletta in cemento di sostegno alla carreggiata, è prevista avere uno sviluppo lineare di circa 28 metri lungo la scarpata verso valle. E' possibile pertanto evincere come il limite più a valle dell'area di cantiere si posizioni a circa 40 metri dall'alveo del Torrente Lemme, sul quale corre il confine della ZSC. L'intervento risulta adiacente ad un punto di corrivazione della acque meteoriche, a carattere stagionale, in secca durante il periodo estivo, con confluenza nel Torrente Lemme.



*Fig. 3: Ubicazione dell'intervento, con la planimetria di progetto dell'area di cantiere. Il poligono con retino verde indica la superficie di riempimento con terreno vegetale, supportato da palificate, e rivestito in fibra di cocco. In giallo il confine della ZSC, corrispondente al corso del Torrente Lemme.*

L'intervento prevede il consolidamento del corpo stradale in frana mediante la realizzazione di una platea in cemento armato, della lunghezza di 28 metri e larghezza 5 metri, fondata su micropali.



Fig. 4: Fotografia dell'area in frana lungo la SP 160, oggetto di intervento.

A completamento dell'intervento, oltre alle opere di pertinenza della sede stradale (stesa di conglomerato bituminoso, barriera di sicurezza stradale ecc..) la Relazione Tecnico-illustrativa prevede: *“la realizzazione di un intervento di ingegneria naturalistica per il ripristino ambientale della scarpata in frana lato valle mediante la realizzazione di n. 4 file di palizzate in legno e procedendo in sequenza con successivo apporto di materiale terroso di riempimento, di uno strato di terra vegetale e rivestimento finale del pendio con una bio-rete in fibra di cocco antierosione”*.

### **3. Analisi dei possibili effetti**

Si ritiene utile, in funzione della Valutazione dell'intervento proposto, evidenziare i concetti chiave utili all'analisi delle implicazioni dell'intervento sullo stato di conservazione e alla definizione del grado di incidenza ambientale:

- **Degrado:** il degrado si verifica quando la superficie di un habitat viene ridotta oppure la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine o al buono stato di conservazione delle specie tipiche ad esso associate vengono ridotte rispetto alla situazione iniziale
- **Perturbazione significativa:** a differenza del degrado, la perturbazione non incide direttamente sulle condizioni fisiche di un Sito; bensì concerne le specie. L'intensità, la durata e la frequenza del ripetersi della perturbazione sono quindi parametri importanti. Per essere significativa, una perturbazione deve influenzare

lo stato di conservazione. Lo stato di conservazione di una specie, definito in base ai parametri di cui all'art. 6, par. 1 della Dir. 92/43/CEE, deve essere garantito a livello biogeografico, in ciascun Sito, al fine del mantenimento della coerenza ecologica della Rete Natura 2000. In particolare si definisce perturbazione significativa:

- Qualsiasi evento che contribuisce al declino a lungo termine della popolazione della specie sul Sito
- Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione o al rischio di riduzione della gamma di specie nel Sito
- Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione delle dimensioni dell'habitat e della specie nel Sito

### **3.1. Possibili criticità**

Al confine con la ZSC, il tracciato della SP 160 segue costantemente il Torrente Lemme, in molti casi risultando adiacente al corso d'acqua. Inoltre, in aggiunta agli affluenti del Lemme propriamente detti, in sinistra idrografica, nelle stazioni più a monte, si trovano alcuni punti di corrivazione delle acque meteoriche a carattere stagionale, i quali intersecano il tracciato della viabilità, come nel caso in oggetto. Tale assetto comporta per l'habitat di acque correnti alcune perturbazioni quando gli interventi di ripristino o messa in sicurezza della sede stradale interessano direttamente il Lemme e gli affluenti, necessitando di particolari cautele soprattutto al fine di evitare il contatto con l'acqua di sostanze tossiche, cementizie o di altra natura.

L'intervento oggetto della presente Valutazione si colloca a partire dalla carreggiata fino a circa la metà del versante, ad una distanza di circa 40 metri dal Torrente Lemme, non interessando direttamente il corso d'acqua. Occorre inoltre precisare come le lavorazioni cementizie e bituminose siano in ogni caso confinate alla sede stradale, la quale si trova a circa 70 metri dal corso d'acqua. Un fattore critico può derivare tuttavia dall'impluvio presente a lato dell'area di cantiere il quale, in caso di piogge, potrebbe essere veicolo di potenziali inquinanti verso il Torrente Lemme. Particolare attenzione dovrà pertanto essere posta al fine di evitare il percolamento a valle di fluidi e altri materiali di natura chimica derivanti dalle varie lavorazioni (perforazione per micropali, gettate, ecc), sia tramite gli impluvi presenti che a livello subsuperficiale.

Anche nell'ambito del riempimento delle palificate con materiale terroso, occorre venga posta particolare attenzione al fine di evitare (ad esempio in caso di forti piogge) uno scivolamento a valle della terra riportata, la quale, se in quantità elevata, comporterebbe un forte intorbidamento del Torrente Lemme con danno alla fauna acquatica.

A livello di Progetto Esecutivo, l'accessibilità di mezzi e personale all'area di cantiere è prevista lungo la SP 160, non comportando accessi che possano interessare in maniera diretta o indiretta il corso d'acqua.

### **4. Prescrizioni**

In relazione alla necessità di assicurare il soddisfacente stato di conservazione dell'habitat ad acque correnti afferente il Torrente Lemme, posizionato a circa 70 metri a valle dell'intervento sulla sede stradale e a circa 40 metri dall'area di

riempimento della scarpata con terreno vegetale e delle componenti ambientali circostanti, si prescrive quanto segue:

- L'intervento dovrà interessare unicamente l'area indicata nella documentazione prodotta dal proponente. Eventuali modifiche in corso d'opera e ulteriori necessità tecnico operative o la modifica di modalità realizzative dovranno essere sottoposte all'Ente Gestore al fine della Valutazione dei possibili effetti sullo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario;
- L'intervento dovrà essere attuato, come indicato dal proponente, senza interessamento, stazionamento o attraversamento del Torrente Lemme da parte di mezzi meccanici motorizzati;
- In caso di necessità contingenti che potranno essere rilevate dal proponente o dalla Ditta che realizzerà i lavori, quali in particolare la creazione di nuovi accessi all'area di cantiere che interessino il Torrente Lemme o gli impluvi comunicanti, inclusi punti di corrivazione delle acque meteoriche, dovrà essere redatto apposito documento tecnico riportante la planimetria e la natura delle opere da realizzarsi, al fine dell'inoltro al Soggetto Gestore in funzione dell'assoggettamento alla Procedura per la Valutazione di incidenza;
- Tenendo conto delle esigenze di sicurezza degli operatori, materiali contenenti sostanze chimiche artificiali o comunque potenzialmente pericolose per gli organismi acquatici e l'ambiente (ad es. cemento, bitume, riempitivi o resine, benzine e derivati del petrolio in generale ecc...) non devono entrare in contatto temporaneamente o permanentemente con il corso d'acqua e gli impluvi laterali, né in modo diretto, né indiretto tramite percolamento o altre modalità;
- Durante le fasi di realizzazione delle palificate e di riempimento della scarpata con materiale terroso e terra vegetale, occorre prestare particolare attenzione onde evitare lo scivolamento del materiale stesso nel Torrente Lemme, evitando nel contempo depositi nell'impluvio laterale, i quali potrebbero confluire nel corso d'acqua, creando un intorbidamento dannoso per l'idrofauna;
- Dovrà essere data comunicazione all'Ente gestore dell'inizio e fine lavori all'indirizzo PEC: [areeprotetteappenninpiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninpiemontese@pec.it), utilizzabile anche al fine di sottoporre nuovi elementi progettuali e /o modifiche in corso d'opera;
- Copia della presente istruttoria dovrà essere consegnata dal Direttore lavori alla Ditta appaltatrice, al fine della sicura applicazione delle prescrizioni qui elencate;

##### **5. Esito**

Tenuto conto di quanto suesposto, In funzione dell'analisi dei possibili effetti che l'intervento è passibile di provocare sul mantenimento in stato di soddisfacente conservazione di specie e degli habitat di interesse comunitario, è possibile evidenziare quanto segue:

- Trattasi di intervento circoscritto, di ripristino della viabilità pubblica. A lato della natura pubblica dell'intervento, si ritiene come, **a fronte del rispetto delle prescrizioni fornite nell'ambito della presente istruttoria**, la natura limitata dell'area di cantiere, di circa 500 mt. quadri, e il tipo di lavorazione

non siano passibili di incidere sullo stato di conservazione dell'habitat di acque correnti del Torrente Lemme nel senso del pregiudicare in maniera significativa lo stato di conservazione.

- **Stante la necessità del rispetto delle prescrizioni di cui al par. 4 della presente istruttoria**, L'intervento non risulta di per sé passibile di provocare una incidenza negativa significativa sulle specie e gli habitat presenti nella ZSC IT1180026, in quanto trattasi di perturbazione localizzata e limitata nel tempo
- Il proponente deve dare notizia formale all'Ente di gestione, tramite PEC a: [areeprotetteappenninpiemontese@pec.it](mailto:areeprotetteappenninpiemontese@pec.it) delle date di inizio e fine lavori.

**6. Giudizio di Screening (art. 6 Dir. 92/43/CEE; art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.; art. 43 L.R. n. 19/2009)**

Tutto ciò premesso, a condizione del rispetto delle prescrizioni fornite, fatta salva ogni altra autorizzazione o procedura prevista per legge, tenuto conto dei Principi di precauzione e prevenzione così come declinati in sede comunitaria, si ritiene possa essere reso Giudizio di Screening positivo sull'intervento di ripristino viabilità danneggiata a seguito degli eventi alluvionali ottobre-novembre 2014; SP160 "di Val Lemme" km. 33+000 foglio 50 particelle 23-24 del Comune di Voltaggio.

Il Funzionario Tecnico

Gabriele Panizza

